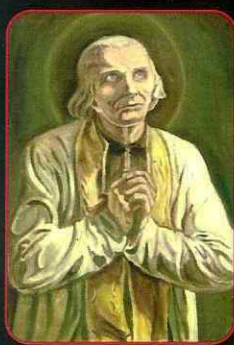


Lettera aperta

PARROCCHIA «S. LORENZO - CATTEDRALE» – 91100 TRAPANI
 Sito Internet: <http://www.parrocchie.it/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/544427
 Facebook - E-Mail: cattedraletp@alice.it

A ROMA PER LA CHIUSURA DELL'ANNO "SACERDOTALE"



Carissimi, insieme a Mons. Vito Filippi e a Don Francesco Perrera, sono stato presente a Roma alla chiusura dell'Anno Sacerdotale.

Un'atmosfera di serenità e di gioia tra i sacerdoti ha contraddistinto la veglia del 10 giugno e la S. Messa dell'11 giugno a "San Pietro", in occasione della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù.

I 20.000 sacerdoti presenti, provenienti da tutto il mondo, hanno manifestato al Santo Padre il loro ringraziamento per l'anno dedicato ai preti.

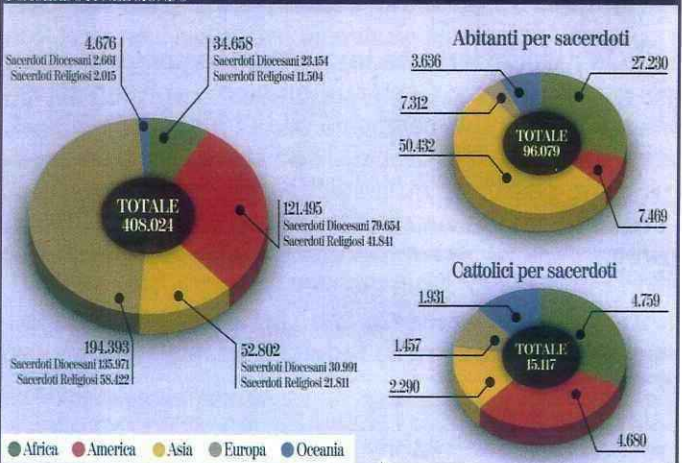
E' stato un anno tormentato, soprattutto a motivo degli scandali che hanno interessato proprio alcuni sacerdoti, che hanno gettato fango sull'intera Chiesa Cattolica.

Beati i sacerdoti presenti alla conclusione! Mai tanti preti insieme! Vedere la piazza "San Pietro" affollata da tanti sacerdoti in preghiera silenziosa davanti a

(continua a pag. 2)



I SACERDOTI NEL MONDO



Pellegrinaggio alla Sindone
 —
10 anni di Professione di Suor Francesca
 —
Rinasce la Congregazione del Rosariello
pag. 4 - 5 - 6

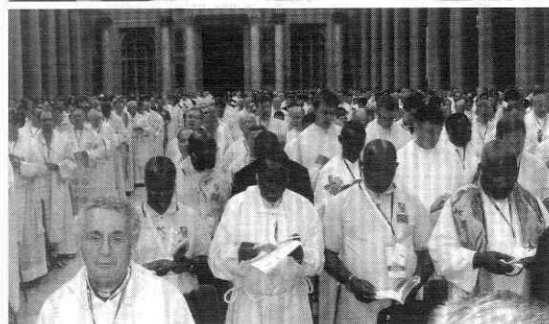
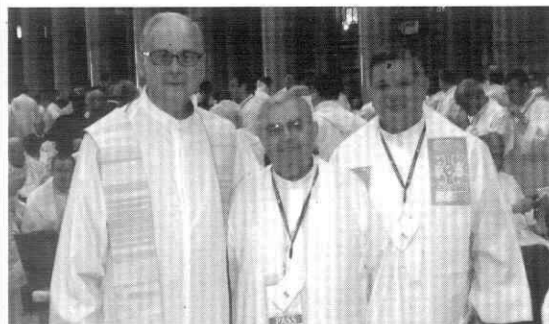
I nuovi Cresimati
 —
Mese di Maggio in Cattedrale
 —
Restauro di un Crocifisso
pag. 7 - 8 - 9

Quanti Genitori disabili
 —
No alle ricerche petrolifere nel ns. mare
 —
Due Pellegrinaggi: Terra Santa e Lourdes
 —
Ordinazione di tre Novelli Diaconi
pag. 11 - 12 - 13 - 15

Programma di massima delle Feste della Madonna del Carmelo, di S. Alberto, di S. Lorenzo e della Madonna di Trapani
pag. 13 e 16

IN QUESTO 291° NUMERO	
- A ROMA PER LA CHIUSURA DELL'ANNO «SACERDOTALE»	PAG. 1-2
- I SACERDOTI NEL MONDO	» 1
- LETTERA DEL NOSTRO VESCOVO AI PRESBITERI, A CHIUSURA DELL'ANNO SACERDOTALE	» 3
- IL PELLEGRINAGGIO ALLA SINDONE (10-12 MAGGIO 2010)	» 4-5
- 10 ANNI DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA DI SUOR FRANCESCA	» 6
- IL VESCOVO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER FAR RINASCERE LA CONGREGAZIONE DEL ROSARIELLO	» 6
- I NUOVI CRESIMATI DI QUEST'ANNO	» 7-8
- MESE DI MAGGIO IN CATTEDRALE	» 8
- RESTAURATO UN CROCIFISSO DELLA CATTEDRALE	» 9
- «MIGRAMED FORUM». A VALDERICE (16-18 GIUGNO)	» 10
- QUANTI GENITORI DISABILI NEI DUE QUARTIERI DI «S. LORENZO» E DI «S. NICOLA»	» 11
- 3 OTTOBRE 2010: A PALERMO CON IL PAPA	» 11
- NO ALLE RICERCHE PETROLIFERE DAVANTI ALLE COSTE DI TRAPANI	» 12
- ABBIAMOP BISOGNO DI «ANGELI CUSTODI» PER TENERE APERTE LE CHIESE	» 12
- TRIDUO E FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL CARMELO	» 13
- LA PARROCCHIA ORGANIZZA DUE PELLEGRINAGGI: TERRA SANTA E LOURDES	» 13
- RIFLESSIONI PER LE VACANZE	» 13
- CALENDARIO DIOCESANO, ZONALE, INTERPARROCCHIALE E PARROCCHIALE	» 14
- QUINDICINA ALLA MADONNA DI TRAPANI	» 14
- ATTIVITA' ESTIVE DELL'AZIONE CATTOLICA E DI «S. ANNA»	» 14
- ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE	» 14
- AI LETTORI	» 14
- NUOVA S.O.S.	» 15
- IL VESCOVO A... (BUONE VACANZE)	» 15
- ORDINAZIONE DI TRE NUOVI DIACONI	» 15
- SCEGLI DI AIUTARE CON IL «5 PER MILLE»	» 15
- PROGRAMMA DI MASSIMA PER LE FESTE DI S. ALBERTO, S. LORENZO E DELLA MADONNA DI TRAPANI	» 16

(dalla pag. 1)

S. PAOLO FUORI LE MURA**LA VEGLIA A SAN PIETRO**

Gesù Eucarestia, nella vigilia e nella Concelebrazione Eucaristica, ha riempito di consolazione e forza il Sommo Pontefice e tutti i partecipanti. «Vorremmo che quest'anno non finisse mai - ha detto il Prefetto della Congregazione per il Clero, il Cardinale Claudio Hummes -, cioè che non finisse mai la tensione di ciascun prete verso la santità».

Benedetto XVI ha voluto evidenziare quanto sia rassicurante la presenza del pastore buono, commentando le letture del giorno: «È bello e consolante - ha detto il Pontefice - sapere che c'è una persona che mi vuol bene e si prende cura di me. Ma è molto più decisivo che esista quel Dio che mi conosce, mi ama e si preoccupa di me». Forse non a caso «è successo che, proprio in questo anno di gioia per il sacramento del sacerdozio, siano venuti alla luce i peccati di sacerdoti, soprattutto l'abuso nei confronti dei piccoli», per i quali il Papa ha chiesto nuovamente perdono, impegnandosi nel pensare a una formazione più attenta. Ma proprio a motivo di Gesù, sostegno nelle «valli oscure della tentazione, dello scoraggiamento, della prova, che ogni persona umana deve attraversare», il sacerdote può e deve continuare a mostrare la luce di Dio.

L'anno sacerdotale ha raggiunto dunque, secondo il Santo Padre, uno dei suoi obiettivi principali: quello di mostrare la grandezza di Dio attraverso la nostra debolezza, oltre a «risvegliare la gioia che Dio ci sia così vicino» e «la gratitudine per il fatto che Egli ci conduca e ci sostenga giorno per giorno». «Se l'anno sacerdotale - spiega il Papa - avesse dovuto essere una glorificazione della nostra personale prestazione umana, sarebbe stato distrutto da queste vicende. Ma si trattava per noi proprio del contrario: il diventare grati per il dono di Dio, dono che si nasconde "in vasi di creta" e che sempre di nuovo, attraverso tutta la debolezza umana, rende concreto in questo mondo il suo amore. Così consideriamo quanto è avvenuto quale compito di purificazione, un compito che ci accompagna verso il futuro e che, tanto più, ci fa riconoscere ed amare il grande dono di Dio».

L'invito del Papa è allora a rispondere alla chiamata di Dio sempre con coraggio e umiltà: «La Chiesa - ha detto - deve usare il bastone del pastore, il bastone col quale protegge la fede contro i falsificatori, contro gli orientamenti che sono, in realtà, disorientamenti. Proprio l'uso del bastone può essere un servizio di amore». «Al tempo stesso, però, il bastone deve sempre di nuovo diventare il vincastro del pastore - vincastro che aiuti gli uomini a camminare su sentieri difficili e a seguire il Signore».

Questi giorni sono stati un'esperienza indimenticabile dove ho compreso col cuore e con la mente il valore del mio sacerdozio.

«Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote», questo tema dell'anno sacerdotale, continuerà nella mia vita. Il 29 giugno, nel 48° anniversario del mio sacerdozio, ho riconsacrato la vita interamente al Signore!

«Il sacerdote viene sottratto alle connessioni del mondo e donato a Dio, e proprio così, a partire da Dio, deve essere disponibile per gli altri, per tutti» (Benedetto XVI).

Cari parrocchiani, sono convinto che l'anno sacerdotale ha suscitato in voi, amore e rispetto verso il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi.

Le riflessioni e le meditazioni che in quest'anno abbiamo fatto insieme ci devono ricondurre a Gesù come unico e sommo sacerdote della Nuova Alleanza che partecipa alla Chiesa, comunità di battezzati e pertanto incorporati in Lui, il suo stesso sacerdozio.

Nel prossimo anno pastorale intensificheremo la preghiera per tutti i ministri ordinati e per le vocazioni a tali ministeri.

Vi invito a pregare anche per me perché, pure nella vecchiaia, renda presente in mezzo a voi Gesù Cristo.

Auguro a tutti una buona vacanza che segni una nuova tappa del nostro cammino di discepoli nella fedeltà a Gesù.

Con affetto

Trapani, 4 Luglio 2010

Mons. Antonino Adragna, Parroco

Lettera del nostro Vescovo ai Presbiteri, a chiusura dell'Anno Sacerdotale e in preparazione del nuovo Piano Pastorale «sui giovani»

“Misericordias Domini in aeternum cantabo!”

Carissimi fratelli e figli presbiteri della santa Chiesa di Dio che è in Trapani, la Solennità del Sacro Cuore di Gesù, a conclusione di quest'anno speciale dedicato per volere del Santo Padre Benedetto XVI al Sacerdozio cattolico, ci conduce dentro il mistero centrale della nostra fede, in quell'immenso oceano di amore che è Dio a cui dobbiamo tutto e in cui troviamo pace e diamo senso alla nostra vita. Il Sacerdozio è dono d'amore di Cristo, Sacerdote unico, sommo ed eterno della Nuova Alleanza tra Dio e l'uomo sancita con il suo sangue sparso sulla croce per noi e per tutti gli uomini. Da quel “Fate questo in memoria di me” del Giovedì Santo ha inizio la straordinaria avventura del Sacerdozio cattolico, di quegli uomini chiamati da Cristo per stare con Lui ed essere ammaestrati dalla sua Parola, consacrati per una missione che ha nell'Eucaristia il suo cuore pulsante e la sua ragione di essere. Ecco ciò che ci esalta e ci responsabilizza davanti a Dio e al popolo a noi affidato. Agiamo in persona Christi, siamo sua voce, sue mani, suo corpo sia pure nella nostra umana fragilità. Che grande mistero non è questo! Vivere il nostro sacerdozio è immergerci nel mistero accogliendo con un ‘eccomi’ senza riserve e per sempre il dono gratuito di Dio, felici di essere da Lui usati per realizzare il suo progetto salvifico. Dentro questa realtà di grazia si colloca la nostra azione pastorale, il nostro impegno quotidiano di servizio a Dio e ai fratelli. La carità pastorale è la cifra del nostro agire che dev'essere sostenuto, alimentato e guidato da retta coscienza, dalla meditazione quotidiana della Parola di Dio, dalla preghiera, dall'esercizio della carità eroica. L'unione con Cristo è indispensabile se vogliamo incidere positivamente nelle anime a noi affidate. È Gesù, il suo amore misericordioso e sanante, il segreto di una vita sacerdotale significativa e bella. Il sacerdote innamorato di Gesù è il sacerdote servo per amore che carica di ottimismo la storia dando a tutti ragione della speranza certa. Il “So infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato” (2Tm 1,12) dell'apostolo Paolo è la consapevolezza che dobbiamo coltivare se vogliamo essere veri sacerdoti, testimoni del Risorto, guide sicure del nostro popolo. Il momento storico che stiamo vivendo non è facile sotto molteplici aspetti e il sacerdote sta dentro la storia con la passione di chi è stato conquistato dall'Amore ed ha chiara la sua missione che non ha altro obiettivo se non quello di servire la causa di Dio che vuole la salvezza dell'uomo. L'emergenza educativa è il tormento e la scommessa su cui la Chiesa che è in Italia sta avviando la riflessione per il decennio appena iniziato. **Anche la nostra Chiesa si prepara a vivere una tre-giorni speciale in preparazione all'anno pastorale 2010-2011 avendo a tema i giovani.** Nel tormentone di una diffusa letteratura che guarda ai giovani come fruitori di beni, asserviti a logiche di consumo, anello debole di una società consumistica, dove tutto è relativo e non c'è nulla di assoluto, siamo chiamati a farci carico del bene dei giovani che colorano di speranza il futuro. A loro va dato spazio nei nostri pensieri, nei nostri programmi pastorali, nel nostro quotidiano esercizio del ministero sacerdotale. I giovani ci chiedono un supplemento d'amore, un di più di attenzione ai loro bisogni, alle loro attese, ai loro travagli. Diamo al nostro sacerdozio uno slancio di generosità verso la gioventù facendoci cirenei e portando con loro e per loro la croce di un disagio giovanile che pesa enormemente sulla società tutta. **Amiamoli come li ama Gesù, abbiamo per loro uno sguardo benevolo, non giudichiamoli, facciamo sentire loro la nostra amicizia, il nostro affetto, la nostra stima.** Sia il nostro sacerdozio fedele, giovane, generoso, donato, speso solo per amore. Maria, madre e modello dei sacerdoti, ci ottenga la grazia dal suo Gesù e nostro Signore di essere sacerdoti sempre, in ogni circostanza, anche a costo della vita, sacerdoti secondo il cuore di Cristo. Con questi sentimenti auguro a ciascuno di voi, carissimi sacerdoti, di vivere la solennità del Sacro Cuore di Gesù, fonte viva dell'amore di Dio per l'uomo e prego affinché possiamo esprimere sempre entusiasmo, gioia di donazione, amore per realizzare nel nostro presbiterio una comunione profonda e veritiera.

Su tutti voi invoco la benedizione del Signore, apportatrice di ogni grazia.

Trapani, 11 Giugno 2010
Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

+ Francesco Nicischi

S. PIETRO - 11 GIUGNO



Pellegrinaggio a Torino: 10 - 12 maggio 2010

"L'incontro con la Sacra Sindone"

Il nostro infaticabile e dinamico Parroco, Mons. Adragna, ha organizzato un pellegrinaggio di trenta persone, in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone, a Torino.

Il pellegrinaggio è stato preceduto da un incontro di preparazione, in Cattedrale, con il Prof. Universitario Giuseppe Tranchida che, attraverso una presentazione di power point ci ha illustrato brillantemente, la storia della Sindone, il lenzuolo nel quale è stato avvolto il corpo di Gesù, dopo la sua morte, e sul quale è rimasta impressa la Sua immagine. Così il 10 maggio, nel tardo pomeriggio, il gruppo è partito alla volta di Torino.

La mattina seguente, alle ore 7.00, ci siamo mossi a piedi dal nostro albergo recitando lungo la strada i misteri dolorosi del Rosario. Abbiamo attraversato i giardini reali e Piazza Castello e, dopo aver percorso un lungo corridoio, siamo entrati nel Duomo dove, vicino all'altare maggiore era esposto il Sacro Lenzuolo. Lì abbiamo sostato in preghiera per circa cinque minuti.

Il nostro incontro con il Santo Lino (Sindone, dal greco "sindon" che significa "telo di lino" con cui gli Ebrei avvolgevano i cadaveri prima della sepoltura) è stato veramente emozionante...ci siamo commossi dinanzi al grande mistero di quell'immagine riprodotta sul lenzuolo che - con una precisione di particolari - ci riporta alla morte di Gesù crocifisso.

Naturalmente, siamo convinti che la nostra fede non si fonda sul lenzuolo della Sindone, ma sulla testimonianza degli apostoli, che ci hanno dato duemila anni fa attraverso i vangeli. La Sindone, comunque, rimane sempre un grande aiuto per la nostra fede e ci invita a meditare sulla passione di nostro Signore Gesù Cristo.

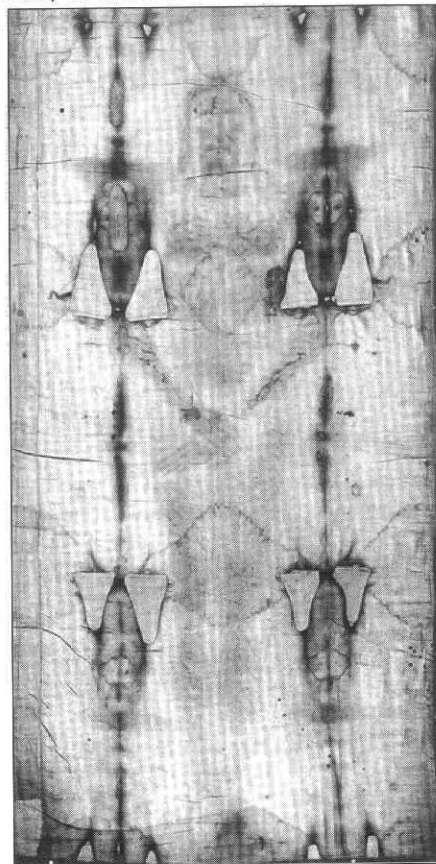
L'arcivescovo di Torino, il card. Saverino Poletto, ha detto che "di fronte alla Sindone, la preghiera, come la riflessione di chi è in ricerca, è anche protesa alla speranza". Il motto di questa ostensione è "Passio Christi, Passio Hominis", per sottolineare il legame profondo tra la sofferenza patita dal Signore Gesù e le sofferenze di tutti gli uomini e donne di oggi, con la speranza di gioia che ci accomuna nella Redenzione portata da Cristo.

Al termine della visita abbiamo celebrato la S. Messa nel Santuario Mariano della Consolata per ringraziare soprattutto la Beata Vergine Maria della grazia ricevuta nel poter vedere da vicino la Sindone; una grandissima opportunità per conoscere ed amare meglio noi stessi, i fratelli e il Signore Gesù Cristo. Dopo il pranzo abbiamo visitato la Piccola Casa della Divina Provvidenza, sostando in preghiera dinanzi alla tomba del suo fondatore, San

(continua a pag. 5)



S. GIUSEPPE CAFASSO



(dalla pag. 4)

Giuseppe Benedetto Cottolengo e la Basilica di Maria Ausiliatrice dove riposano le spoglie del grande santo dei giovani, San Giovanni Bosco.

Il 12 mattina, dopo una S. Messa concelebrata dal nostro Parroco al Duomo di Torino, ci siamo recati alla Venaria Reale in visita alla mostra "Gesù, il corpo e il volto nell'arte", per ammirare le opere in pittura e di scultura dal paleocristiano al barocco. Qui, tra le altre meravigliose opere d'arte esposte, abbiamo ammirato ancora una volta il "nostro" Crocifisso miracoloso della Chiesa "S. Domenico" e il "Cristo deposto" della Cattedrale. Nel presto pomeriggio, poi, ci siamo recati al Parco del Valentino, dove purtroppo ci ha colti una pioggia torrenziale.

Il nostro pellegrinaggio a Torino non è stato una gita "mordi e fuggi" ma la tappa di un percorso di fede. L'aver sostato dinanzi all'immagine della Sindone, sicuramente ha portato ciascuno di noi a fare un profondo esame di coscienza, a riflettere sulla propria vita, ad interrogarsi sul senso del trascendente. Infatti, ricordandoci del volto trasfigurato dell'uomo della Sindone, ci proponiamo di far mutare in volti sorridenti, quei volti tristi e stanchi che troviamo attorno a noi e, talvolta, anche nella nostra parrocchia.

Prima di concludere questa breve cronaca desidero ricordare un episodio particolarmente emozionante avvenuto durante il pranzo alla "Consolata". E' stata festeggiata con una mega torta, Suor Benedetta omvf, in occasione del suo 22^{mo} anno di professione religiosa.

Infine, sento il dovere di ringraziare tutti i partecipanti che, durante i due giorni trascorsi insieme hanno fraternizzato con gioia.

Un profondo e sentito "grazie" rivolgo al nostro Parroco che ci ha accompagnati in questo pellegrinaggio senza lesinare fatica, con abnegazione e comprensione verso ciascuno.

Elsa Petralia Valenti

«Ho visto ancora una volta, con grande commozione, l'immagine del Crocifisso della Sindone e ho fissato il mio sguardo d'amore sui segni impressionanti dell'umana sofferenza affrontata da Gesù nella sua Passione e Morte. Una sofferenza che mi ha parlato d'amore, di un amore infinito e personale, donato a tutti, ma anche e in modo infinito a ciascuno di noi... Mi sono sentito rinfrancare perché quell'amore di Cristo crocifisso mi ha avvolto di una luce nuova, quella della sua Risurrezione: «Sono risorto e sono sempre con te» (Liturgia della Messa pasquale). Questo mi ha dato la certezza che il mio peccato è perdonato e che anche la mia morte sarà annientata dalla gloria della Risurrezione.

Ho anche visto scolpita sul volto dei numerosi pellegrini l'immagine di tutta l'umanità: un'umanità sofferente (la Passio hominis) che sperimenta nelle proprie membra i patimenti di Cristo e da questi si sente redenta e consolata; un'umanità in cammino alla ricerca di un Volto, il volto di un uomo che è Volto di Gesù, per riuscire a ritrovare la forza di andare avanti con fiducia, quella che nasce dal sentirsi veramente amati da un Dio che si fa uomo per entrare nelle nostre più terribili oscurità e così introdurci in quella luce che dà la certezza che nulla di quanto viviamo è privo di senso».

Cardinale Poletto, Arcivescovo di Torino



S. GIUSEPPE BENEDETTO
COTTOLENGO



S. GIOVANNI BOSCO



18 GIUGNO 2000 – 18 GIUGNO 2010:

10 ANNI DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA



*“Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore” (Sl 115,12)*

Questi versetti del salmo 115, risuonano oggi, nel mio cuore, in ringraziamento al Signore per i miei 10 anni di professione religiosa tra le Suore Oblate di M.V. di Fatima.

Com'è vivo in me il ricordo di quel



“Sì” pronunciato nel Santuario di S. Vittorino, a Roma.

Un “Sì” al dono di me stessa al Padre, nella sequela di Cristo casto, povero e obbediente, per la cura e il sollievo morale e spirituale di tutti i miei fratelli e sorelle.

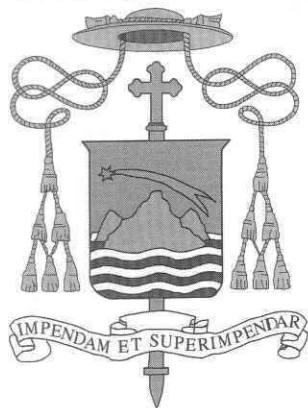
Quante esperienze, quanti incontri, quanta gioia hanno arricchito la mia consacrazione in questi anni ma anche quanta fragilità e inadeguatezza da parte mia.

Ricordando le parole di S. Paolo, affermo che “per grazia di Dio, però, sono quella che sono” (cf. 1cor 15,10); il Signore è con me, rende saldi i miei passi, mi libera, mi porta al largo, custodisce l'opera Sua iniziata in me, perché Lui mi vuol bene.

Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno sostenuto la mia vocazione con la preghiera e l'affettuosa vicinanza.

Suor Francesca omvf

IL VESCOVO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE «AD EXPERIMENTUM» PER FAR RINASCERE LA CONGREGAZIONE DEL ROSARIELLO



*Carissimo Mons. Adragna,
la presente in riscontro alla Sua pregiata del 21 Aprile 2010, relativa alla bozza dello Statuto della costituenda Congregazione «Maria SS. del Rosario» presso l'omonima Chiesa Rettoriale, detta del “Rosariello», in Trapani nella Piazza S. Domenico.*

*Si premette che si ritiene meritevole d'accogli-
mento la proposta dell'iniziativa del comitato
spontaneo, cui si fa riferimento nella nota citata,
di far rinascere la gloriosa e antica Congregazione
“Maria SS. del Rosariello”.*



*Pertanto, esaminata
la bozza di Statuto pro-
posto, si esprime parere fa-
vorevole “ad experimentum”, nei
termini previsti dal Titolo V – can. 298 - 329 – del vi-
gente Codice di Diritto Canonico, per la successiva e
definitiva approvazione.*

*Per quanto sopra, si affida alla S.V. ogni iniziativa,
in concordanza con il gruppo di fedeli che si è propo-
sto, per addivenire alla definitiva costituzione della
Congregazione mediante l'approvazione dello Statu-
to in conformità alla legislazione ecclesiale e civile.*

L'ORDINARIO DIOCESANO

+ Francesco Nicischi



I NUOVI CRESIMATI DI QUEST'ANNO

La mia Prima Comunione e Cresima



23 Maggio 2010! Finalmente, dopo quattro anni di catechismo ho ricevuto la Prima Comunione e la Cresima. Già dalle settimane precedenti facevo il conto alla rovescia fino ad arrivare al giorno 23. Arrivato il fatidico giorno ero eccitatissimo di ricevere i due sacramenti. Iniziativa la S.Messa con la processione dei cresimandi il Vescovo ha fatto il segno di croce e dopo una bella omelia ci ha unti col sacro olio del Crisma. Eravamo diventati soldati di Dio! Poi, al momento della Comunione, ci siamo avvicinati al Vescovo che ci ha dato l'Eucarestia, imbevuta nel sangue di Cristo. Non ci sono parole per descrivere la felicità che ho provato nel ricevere il Corpo di Cristo e la Grazia dello Spirito Santo! Ora viene il bello perché inizia la mia missione di cristiano, in quanto devo far conoscere Cristo a chi non lo conosce e testimoniare la mia fede alle persone che incontro ogni giorno. Il compito appare molto impegnativo ma aiutato dal mio grande amico Gesù spero di riuscireci.

Per me la Comunione e la Cresima sono due sacramenti importantissimi per la vita di tutti i cristiani perché si incontra Cristo Risorto.

Lorenzo Maria La Rocca



Il 23 maggio 2010 scorso, giorno di Pentecoste, anche noi ragazzi abbiamo ricevuto la "chiamata di Cristo". Ci siamo preparati per quattro anni, con Claudia e Bartolo, i nostri giovani catechisti che, ci hanno accompagnato pazientemente e amorevolmente in questo cammino.

E' stata una giornata che non dimenticherò mai perché, dopo una lunga attesa, ho finalmente ricevuto lo "Spirito Santo" e ho mangiato il "Corpo di Cristo".

Ero emozionatissima e la paura di sbagliare qualcosa era tanta, ma dopo aver ricevuto i sacramenti tutte le paure sono sparite, e il mio cuore era pieno di gioia.

E' stata un'esperienza magnifica, che non dimenticherò facilmente e che mi ha reso più sicura di me stessa e mi ha fatto capire di non essere più da sola.

Alice Montalbano

(CONTINUA A PAG. 8)

(DALLA PAG. 7)

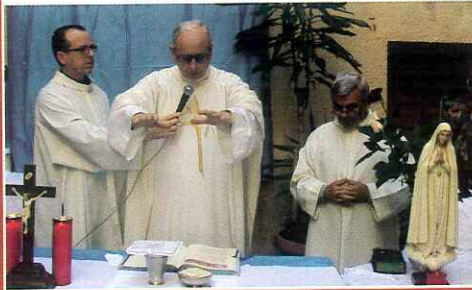


MESE DI MAGGIO IN CATTEDRALE

SERRAGLIO «S. ANNA»



VIA DELLE ARTI



CORTILE «S. ALBERTO»



31 MAGGIO: AL SANTUARIO «SS. ANNUNZIATA»



RESTAURATO UN CROCIFISSO DELLA CATTEDRALE, CHE SARA' DATO IN PRESTITO ALLA SACRESTIA MONUMENTALE DELLA CHIESA «MARIA SS. IMMACOLATA», DETTA DEL «COLLEGIO»

L'opera, oggetto di restauro, è una scultura policroma complessa, risalente ad una produzione artistica siciliana del '700 e proveniente dalla Cattedrale "S. Lorenzo".

Rappresenta Cristo Crocifisso ("Cristo Patiens"), su una croce lignea, non coeva.

Cristo, realizzato con supporto di cartapesta, è raffigurato morto, con il capo reclinato sulla spalla destra. Ha gli occhi chiusi e l'espressione amara, i lunghi capelli scendono dietro le spalle ed un morbido drappo di tela, annodato sul fianco destro, cinge il bacino. Presenta il piede destro sovrapposto al sinistro ed entrambi sono fissati da un solo chiodo di legno dipinto. Le mani sono bloccate al braccio corto della croce, con due chiodi, anch'essi lignei.

Inoltre presenta colature rosse, sugli arti inferiori e sul costato trafitto, che simboleggiano il sangue che sgorga dalle ferite.

Rappresenta un'arte minore poiché i materiali erano poveri e di scarso pregio (carta, tela e sughero) che venivano assemblati con ingegno su un'armatura centrale di sostegno in legno o canna fino a ricavarne sculture.

Il perizoma è in tela sottile ingessata e modellata tale da seguire le pieghe tipiche di un pannello. Il tutto veniva nascosto da policromie. Cinge la vita del Cristo un cordoncino ingessato. In alto sull'asse verticale della croce è assicurata, tramite chiodo, una lastra in lamierino con un sottile strato di pellicola pittorica, color avorio, con sopra la scritta "INRI", apparentemente ben conservata.

Misura cm. 80x62 - Autore: Ignoto.

I restauratori:
Antonina Pancaldo
Alba Vitale
e con gli stagisti
del corso En.A.I.P.
di Ragusa.

Laboratorio di restauro:
«Kermès» Via Alfieri, 80
Ragusa.

PRIMA E DURANTE IL RESTAURO



DOPO IL RESTAURO



PERCHÉ LA "LETTERA APERTA" DEDICA UN'INTERA PAGINA, A COLORE, AD UN CROCIFISSO? PERCHÉ È IL SEGNO, PIENO DI VALORI, CHE NON DEVE MAI SPARIRE DALLA NOSTRA CULTURA CRISTIANA E LAICA, NON SOLO IN ITALIA MA ANCHE NEL MONDO INTERO.

16 - 18 GIUGNO 2010: MIGRAMED FORUM A VALDERICE

IL NOSTRO VESCOVO OSPITA LA «CARITAS ITALIANA», LA «CARITAS EUROPEA» E LA «CARITAS INTERNATIONALIS»



Uomini e donne in fuga dall'Africa sub-sahariana che mostrano sui telefonini, a riprova delle loro sofferenze, foto degli amici morti durante le traversate nel deserto, costretti ad abbandonarli lì, senza sepoltura. Donne che raccontano storie di abusi, di gravidanze difficili da accettare perché frutto di violenze da parte delle forze dell'ordine o all'interno della propria comunità. Migranti africani, iracheni o armeni, che trovano, anche nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo, scarsi o inesistenti diritti dovuti alla situazione di irregolarità, e un diffuso inasprimento delle leggi nei loro confronti. È il quadro che emerge ascoltando le testimonianze degli operatori delle Caritas della sponda Sud del Mediterraneo (Turchia, Libia, Tunisia, Algeria, Malta, Marocco, Libano), intervenuti al "Migramed Forum", dal 16 al 18 giugno a Valderice (Trapani), per iniziativa di Caritas italiana e della delegazione regionale delle Caritas della Sicilia. Insieme a Caritas Internationalis e Caritas Europa hanno anche lanciato un appello perché "lo spazio mediterraneo sia luogo d'incontro, per la promozione di pratiche di dialogo e di scambio tra i popoli, strumento di arricchimento reciproco sui versanti culturali e spirituali, oltre che economici e sociali" e ribadito l'impegno a tutela dei cittadini migranti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta, anche in vista della Giornata mondiale del rifugiato che si è celebrata il 20 giugno.

L'IMPEGNO DELLE CARITAS DEL MEDITERRANEO

Le Caritas, ispirate dall'enciclica "Caritas in veritate" si sono impegnate, in particolare, a "monitorare l'andamento dei flussi migratori nell'area del Mediterraneo relativamente a cittadini immigrati, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta; scambiarsi informazioni circa la loro situazione nei singoli Paesi; promuovere momenti di confronto con le istituzioni locali, nazionali e internazionali per rafforzare, nell'interesse di tutti, la collaborazione sul fronte della mobilità umana; promuovere azioni congiunte per sensibilizzare la società civile sui temi delle migrazioni e i fenomeni connessi; contribuire a promuovere una cultura del rispetto

e della tutela dei diritti umani, con particolare riferimento ai migranti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta".

In Libia. Padre Alan Arcebeche, direttore di Caritas Libia, racconta di aver assistito 7.500 migranti in ambito sanitario, dando accoglienza e altre forme di aiuto nella chiesa S. Francesco di Tripoli. Ottengono, inoltre, dalle autorità, permessi speciali per organizzare preghiere cristiane in 8 carceri libiche, coinvolgendo gruppi di circa 250 persone. Inoltre, prosegue, hanno potuto dare sepoltura cristiana a 35 migranti, cosa non facile "perché a Tripoli non ci sono cimiteri cristiani. Dobbiamo andare in un villaggio a 350 km: grazie alla comunità italiana è di nuovo utilizzabile il cimitero". Padre Arcebeche cita alcuni dati: "Più di 60 barconi, con una media di 25/30 persone che pagano dai 600 ai 1.200 dollari a testa, sono partiti dal febbraio 2008 da Zuwarah, Tripoli e Bengasi".

In Algeria e Turchia. Situazione "molto rischiosa" anche in Algeria, dove è stata approvata di recente "una legge che prevede l'arresto fino a 6 mesi per i migranti senza documenti e per chi li aiuta ad entrare o uscire dal Paese, algerini compresi", spiega padre Cesare Baldi, direttore di Caritas Algeria. Si prefigura per gli operatori, "il rischio di un reato di solidarietà", mentre "parecchie migliaia di migranti dal Mali e dal Niger vengono intercettati e respinti". Anche in Turchia è quasi impossibile avere il riconoscimento dello status di rifugiato ma vi sono più di 20.000 profughi irregolari, tra cui 10.000 iracheni e moltissimi armeni. "Non hanno nessun aiuto, non possono frequentare la scuola, e devono pagare ogni 6 mesi una tassa di soggiorno di circa 300 euro - dice Rinaldo Marmara, di Caritas Turchia -.

Nei centri sono come in prigione, senza diritti". Siccome la Chiesa in Turchia non può avere personalità giuridica, la Caritas offre assistenza tra difficoltà. Perciò Marmara si dice favorevole ad una sorta di "commissione che possa agire a livello europeo facendo pressione sui singoli Stati".

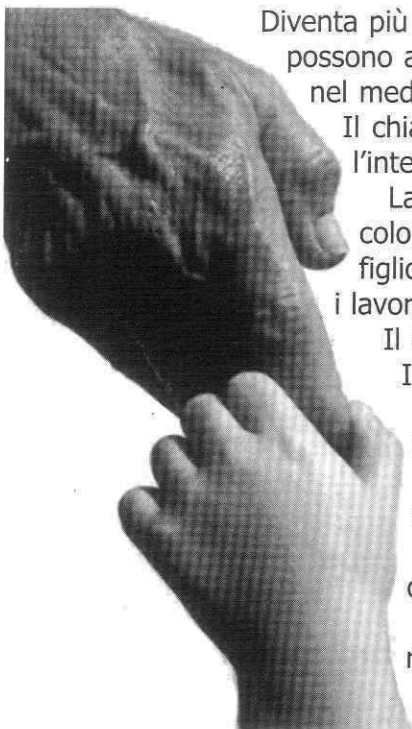
In Marocco e Tunisia. In Marocco, invece, diventato negli ultimi anni anche Paese di immigrazione, "i migranti vengono tollerati", precisa Pieter Van Aken, di Caritas Marocco, anche se il governo "non è in grado di dare lo status di rifugiato. I migranti non hanno la carta di residenza, né l'accesso ai servizi sociali e sanitari". In Tunisia, aggiunge Namil Baek, di Caritas Tunisia, "le autorità sono molto più pazienti, anche se per gli irregolari è difficile trovare lavoro o anche solo prendere la patente. Noi assistiamo soprattutto gli ex studenti africani, che hanno finito i soldi delle borse di studio e diventano irregolari, e le famiglie algerine povere. Li aiutiamo a pagare l'affitto, le rette per la scuola o il latte per i bambini e forniamo assistenza sanitaria". Tutti gli operatori sottolineano la necessità di dare priorità all'assistenza alle donne, la maggior parte vittima di abusi e violenze sessuali, e ai bambini.

"Come siciliani - ha detto il nostro Vescovo S. E. Mons. Francesco Micciché - abbiamo sempre aperte le porte all'altro e sempre considerato l'accoglienza come un valore. Per questo non abbiamo mai percepito, sul nostro territorio, l'immigrazione come un problema". Il centro della Caritas di Trapani che ospitava fino a 300 immigrati nei periodi di "emergenza sbarchi", accoglie ora solo una dozzina di persone. Molti ex-ospiti, soprattutto africani, hanno un lavoro regolare, insieme a italiani in difficoltà, nelle strutture gestite dalle cooperative promosse dalla Caritas diocesana, riconvertite per il turismo. "Ma questo non significa che siamo favorevoli alla politica dei respingimenti in mare - ha precisato don Sergio Librizzi, direttore della Caritas di Trapani e delegato regionale delle Caritas della Sicilia. - Anzi, ci preoccupano molto le notizie terribili che arrivano dall'Africa, di persone che muoiono nel deserto. Dobbiamo capire le reali cause di questo esodo ed agire di conseguenza". Don Librizzi fa anche parte della Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato. Insieme a Francesco Tortorici, presidente della Commissione, hanno raccontato le storie e le difficoltà di chi fugge da situazioni drammatiche.

La Caritas Diocesana di Trapani

QUANTI GENITORI DISABILI NEI DUE QUARTIERI "S. LORENZO" E "S. NICOLA"!

I FIGLI POSSONO AVVALERSI DI DUE ANNI DI ASTENSIONE RETRIBUITA DAL LAVORO. ECCO A QUALI CONDIZIONI:



Diventa più facile usufruire del congedo straordinario per assistere i genitori disabili. I figli possono avvalersi di due anni di astensione retribuita dal lavoro anche se, pur abitando nel medesimo stabile dei genitori da assistere, non vivono nello stesso appartamento. Il chiarimento arriva da una recente circolare del Ministero del Lavoro che estende l'interpretazione del requisito della convivenza.

La Corte costituzionale, con una sentenza del 2009, aveva ampliato il numero di coloro che possono beneficiare del congedo straordinario, comprendendo anche il figlio convivente del disabile, in assenza di altri legittimati a prendersene cura. Oggi, i lavoratori dipendenti interessati al congedo straordinario sono nell'ordine:

Il coniuge convivente;

I genitori, naturali o adottivi e affidatari;

I fratelli o sorelle conviventi a condizione che entrambi i genitori siano deceduti o totalmente inabili;

I genitori e i fratelli subentrano al coniuge convivente anche quando questi non lavori o presti attività da autonomo oppure rinunci a fruire del congedo;

Il figlio convivente, qualora non vi siano altri soggetti idonei a prendersi cura della persona disabile.

Per usufruire del beneficio è necessario che il familiare da assistere sia stato riconosciuto disabile in situazione di gravità (Legge 104/1992) e non sia ricoverato a tempo pieno presso un istituto.

Il congedo ha una durata massima di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa di ogni singolo richiedente e può essere utilizzato in maniera continuativa o frazionata. Due anni sono anche il limite alla durata del congedo fruibile tra tutti gli aventi diritto, con riferimento alla stessa persona disabile.

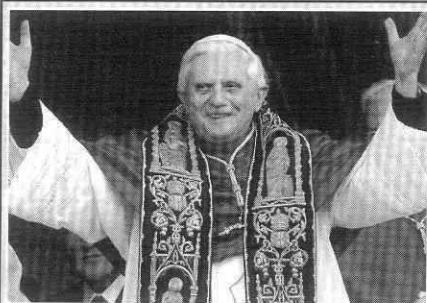
Il beneficiario, durante il periodo di congedo, ha diritto a percepire un'indennità pari all'ultima retribuzione e il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa utile ai fini previdenziali.

L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo massimo di 43.579,06 € per il 2010.

L'Inps era già intervenuto sull'interpretazione del concetto di convivenza, stabilendo che il diritto del figlio a fruire del congedo straordinario dovesse essere riconosciuto solo nel caso in cui questo vivesse nella stessa casa del genitore da assistere. Il ministero, a seguito della segnalazione di diverse domande respinte per mancanza del requisito di coabitazione nello stesso appartamento, pur vivendo il richiedente nello stesso stabile dei genitori, ha rivisto il concetto di convivenza.



Nella lettera circolare richiamata ha precisato che la residenza nel medesimo stabile, ma in appartamenti diversi, non pregiudica la continuità nelle cure e nell'assistenza e dunque il diritto a fruire del congedo va riconosciuto anche quando sia il genitore disabile sia il figlio che lo assiste abbiano la residenza nello stesso Comune, riferita al medesimo indirizzo, identico numero civico anche se, per l'appunto, in interni diversi.



**LA COMUNITA' "S. LORENZO" SI PREPARA
A PARTECIPARE, CON DUE PULLMANS,
ALLA VENUTA DEL PAPA A PALERMO,
DOMENICA 3 OTTOBRE 2010.
PRENOTATI SUBITO IN UFFICIO PARROCCHIALE!**

No alle ricerche petrolifere davanti alle coste di Trapani

FACCIAMO NOSTRO IL DOCUMENTO DELL'AGESCI E DEL MASCI DI TRAPANI



Forti dell'invito di Baden Powell fondatore dello scautismo: "Prova a lasciare questo mondo un po' meglio di come l'hai trovato".

Forti della benedizione che Dio ha donato ad ogni uomo e donna della terra così come descritta nella Bibbia (Genesi 1,28: Dio li benedisse e disse loro).

Forti del messaggio annuale dei Vescovi circa la Salvaguardia del Creato dove, in modo particolare, si ricorda a tutti che custodire il creato consente di coltivare la pace (Cfr. Messaggio per la 5ª giornata per la salvaguardia del creato - 1° Settembre 2010).

GLI ADULTI SCOUT DEL MASCI TRAPANI 1° E GLI SCOUT E LE GUIDE DELL'AGESCI ZONA ELIMI (TRAPANI)

manifestano il proprio dissenso alle trivellazioni per la ricerca petrolifera nei mari antistanti i Comuni di Trapani, Marsala, Favignana, Mazara del Vallo, Castelvetrano/Selinunte, Sciacca e in qualsiasi altra costa della Sicilia.

Non vogliono che si ripeta nelle nostre coste quanto avvenuto in altri luoghi della Sicilia, come Gela o Augusta o come accaduto recentemente negli Stati Uniti ovvero:

- 1) l'inquinamento del mare con la conseguente distruzione della flora e della fauna marina e costiera, ricchezza peculiare del nostro territorio;
- 2) ingenti danni all'economia sostenuta dal turismo, ormai indiscutibile risorsa capace di creare sviluppo sostenibile;



- 3) ingenti danni dell'economia provenienti dalla pesca con la conseguente perdita di lavoro;
- 4) danni alla salute umana proveniente dagli scarti della produzione petrolifera.

Per tali motivi, sollecitano tutte le Amministrazioni (locali, provinciali, regionali e nazionali e chi di competenza) ad insistere per ottenere le revoche dei permessi concessi alla "San Leon Energy" e/o a qualsiasi altra compagnia, in considerazione che il nostro territorio consente vie alternative alla produzione di energia.

Contatti: Fabio Marino (incaricato alla comunicazione) cell. 329.05.38.904 mail: stampa@agescielim.org
Sede: AGESCI Comitato Zona Elimi - C/o Curia Vescovile - Corso V. Emanuele - 91100 Trapani



ABBIAMO BISOGNO DI "ANGELI CUSTODI" PER TENERE APERTE SEMPRE LE CHIESE AFFIDATE ALLA CATTEDRALE

Ringraziamo già "due angeli custodi": il Sig. Giuseppe Mattina e il Sig. Giuseppe Sansica, che tengono aperte già due chiese, per tutta la settimana.

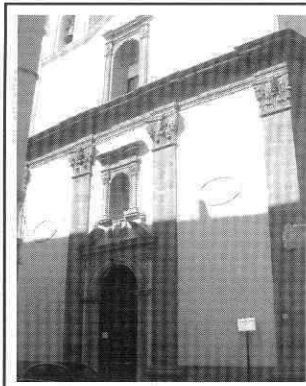
Abbiamo bisogno di altri volontari che si prendano cura di altre chiese, dell'archivio storico e della biblioteca della Cattedrale.

I volontari dei Beni Culturali dovrebbero diventare un esercito silenzioso e laborioso.

A Trapani, purtroppo, i pensionati preferiscono passeggiare, mentre, con il loro lavoro e la loro abnegazione, potrebbero garantire la tutela e la valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico del nostro Centro Storico, soprattutto là dove carenza di sorveglianza e manutenzione ne mettono a rischio la sopravvivenza.

I volontari devono avere questi requisiti: onestà, passione, generosità, entusiasmo, voglia di fare bene. E "in primis" la volontà di (ri)costruire una sensibilità verso i beni culturali che sembra si stia sempre più allontanando.

Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici



13-14-15-16 LUGLIO 2010 TRIDUO E FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL CARMELO NELLA CHIESA DEL CARMINE

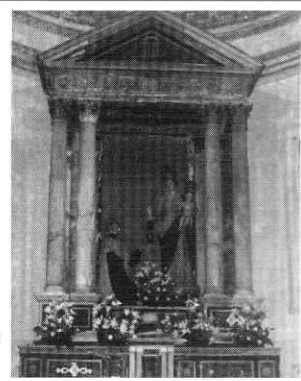
(ANGOLO VIA LIBERTÀ - VIA TORREARSA)

OGNI SERA:

ORE 18.00: ROSARIO - CORONCINA E VESPRI

ORE 19.00: S. MESSA

N.B.: IN QUESTI GIORNI NON SI CELEBRANO SS. MESSE NELLE CHIESE:
"S. LORENZO" E "S. DOMENICO"



LA PARROCCHIA ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA... (DAL 20 AL 27 LUGLIO 2010) (CI SONO ANCORA 10 POSTI LIBERI)

PROGRAMMA

1° giorno - 20 luglio: Sicilia - Tel Aviv - Galilea

Ritiro del Sigg. Partecipanti all'aeroporto designato. Disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con voli Itc per Tel Aviv. Arrivo all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv. Incontro con la guida e proseguimento per il Monte Carmelo, visita della Basilica di Stella Maris; S. Messa. Pranzo e trasferimento in Galilea, sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° giorno - 21 luglio: Nazareth - Monte Tabor

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita di Nazareth: Fontana della Vergine, Chiesa di S. Giuseppe, Basilica dell'Annunciazione; S. Messa. Pranzo. Nel pomeriggio sosta a Cana di Galilea e proseguimento per il Monte Tabor con visita al Santuario della Trasfigurazione. In serata rientro in albergo per la cena ed il pernottamento.

3° giorno - 22 luglio: Nazareth - Lago di Galilea - Giordano

Prima colazione in hotel. Al mattino partenza per il Monte delle Beatitudini; S. Messa. Di seguito visita di Tabga: chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Proseguimento per Cafarnaon, visita ai resti della sinagoga e della casa di Pietro. Traversata del Lago di Galilea e pranzo. Nel pomeriggio sosta al fiume Giordano, rinnovo delle promesse battesimali e rientro in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno - 23 luglio: Nazareth - Qumran - Gerusalemme

Prima colazione in hotel. Partenza per Gerusalemme attraverso la Valle del Giordano. Sosta a Gerico ed al Monte della Quarantena. Continuazione per Qumran, visita dei resti delle antiche grotte. Pranzo e proseguimento lungo il Deserto di Giuda. Sosta a Betania: S. Messa. Sistemazione nelle camere riservate in hotel, cena e pernottamento.

5° giorno - 24 luglio: Gerusalemme - Betlemme - Ein Karem

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata a Betlemme, visita della Basilica della Natività, e del Campo dei pastori; S. Messa. Pranzo. Nel pomeriggio visita di Ein Karem: Chiesa della Visitazione e casa della gioia, luogo ove avvenne la prima proclamazione del canto del Magnificat. In serata rientro in albergo per la cena ed il pernottamento.

6° giorno - 25 luglio: Gerusalemme

Prima colazione in albergo. Visita della città vecchia: muro del Pianto, Spianata del Tempio, esterno della Moschea di Omar e El Aqsa. Porta di S. Stefano. S. Anna e Piscina Probatica. Via Crucis:

Flagellazione, Basilica dell'Ecce Homo, Via Dolorosa e S. Sepolcro; S. Messa. Pranzo. Pomeriggio

dedicato alla visita del S. Sepolcro. In serata rientro in hotel per la cena ed il pernottamento

7° giorno - 26 luglio: Gerusalemme - Monte degli Ulivi - Monte Sion

Prima colazione in hotel. Orto degli Ulivi. Getsemani; S. Messa. Edicola dell'Ascensione. Santuario del Pater Noster. Tomba della Madonna. Grotta della Cattura. Pranzo. Visita della Tomba del Re David. Cenacolo. Dormizione della Madonna. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

8° giorno - 27 luglio: Gerusalemme - Tel Aviv - Sicilia

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv. Disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza per l'aeroporto designato. Arrivo e fine dei ns. servizi.

Quota di partecipazione € 1.190,00 + € 20,00 per spese gestione pratica + 50,00 per l'aumento del carburante

Supplemento della camera singola: € 250,00 - Anticipo: 230,00

La quota comprende:

- Trasporto aereo con voli Itc Sicilia -Tel Aviv e viceversa;
- Sistemazione in hotel 4 stelle in Galilea ed a Gerusalemme, in camera doppia con servizi privati;
- Pensione completa come da programma;
- Tour in pullman con guida di lingua italiana per tutto il tour;
- Visite ed ingressi ove previsti come da programma;
- Polizza assicurativa medico no-stop e bagaglio;
- Corredo da viaggio.

La quota non comprende:

- Le bevande ai pasti, i facchinaggi, gli extra di carattere personale;
- Tutto quanto non espressamente menzionato alla voce "la quota comprende".

Importante:

Per recarsi in Israele è necessario essere in possesso del passaporto individuale, tale documento non deve essere in via di scadenza, ma avere almeno sei mesi di validità rispetto alla data di partenza;

Gli orari dei voli e l'ordine delle visite del programma potrebbero subire variazioni.



...E ANCHE UN PELLEGRINAGGIO A LOURDES (DAL 6 AL 9 SETTEMBRE 2010) (CI SONO ANCORA 30 POSTI LIBERI)

PROGRAMMA

1° giorno - 6 settembre: Palermo - Lourdes

Raduno dei Sigg. Partecipanti presso l'aeroporto designato, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza per Lourdes con volo speciale. Arrivo e trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate, saluto alla Grotta delle Apparizioni e pranzo. Nel pomeriggio S. Messa di apertura del pellegrinaggio. Processione Eucaristica e video illustrativo di Lourdes. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

2° giorno - 7 settembre: Lourdes

Pensione completa in hotel. In mattinata S. Messa Internazionale. Nel pomeriggio possibilità di effettuare escursioni facoltative: Bartres, Grotte di Betharram, Ponte di Spagna, etc....

3° giorno - 8 settembre: Lourdes

Pensione completa in hotel. S. Messa alla Grotta delle Apparizioni, foto di gruppo e di seguito Via Crucis. Nel pomeriggio visita dei luoghi di S. Bernadette. Dopo cena: Fiaccolata.

Ultimo giorno - 9 settembre: Lourdes - Palermo

S. Messa conclusiva del pellegrinaggio. Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto, disbrigo delle formalità d'imbarco, e partenza per la Sicilia. Arrivo all'aeroporto d'origine e fine dei ns. servizi.

La quota comprende:

- Trasporto aereo con voli speciali Palermo - Lourdes e viceversa;
- Trasferimenti da e per l'aeroporto di Lourdes;
- Sistemazione in hotel 3 stelle in camere doppie con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa come da programma;

- Assistenza tecnico-religiosa;
- Assicurazione medico no-stop e bagaglio;
- Set da viaggio.

Quota di partecipazione € 620,00

+ € 20,00 per spese gestione pratica

+ € 25,00 per l'aumento del carburante

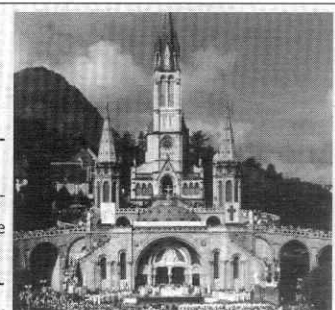
Supplemento della camera singola: € 90,00 - Anticipo: € 140,00

La quota non comprende:

- Bevande, mance, facchinaggi, escursioni facoltative ed extra di carattere personale;
- Quanto non espressamente menzionato alla voce "la quota comprende".

Nota bene:

- Occorre portare la Carta d'identità o il Passaporto
- Gli orari dei suddetti voli possono subire variazioni di carattere operativo;
- Il programma giornaliero dettagliato (Es.: orari funzioni religiose, visite, etc...) sarà riconfermato dall'accompagnatore in loco.



RIFLESSIONI PER LE VACANZE

CENTRO DI ASCOLTO VUOL DIRE...

- 1) Rapporto più profondo e permanente tra fede e vita;
- 2) Conoscenza e apprezzamento della Parola di Dio;
- 3) Forte senso di appartenenza alla Chiesa come comunità;
- 4) Valorizzazione della preghiera comunitaria;
- 5) Coscienza dell'obbligo e dell'urgenza di assumere un impegno nel quartiere;
- 6) Scoperta della missione profetica: costruire una società più fraterna e solidale;
- 7) Apprezzamento e gioia di sentirsi trattati come persone;
- 8) Scoperta dell'importanza che ha la formazione della coscienza critica per analizzare la nostra realtà e contestare la società dei consumi;
- 9) Consapevolezza della forza che ha la gente organizzata per arrivare a dei profondi cambiamenti;
- 10) Valorizzazione della fraternità e della solidarietà per capire che a cambiare il mondo non sono le grandi cose che poca gente può fare, ma le piccole cose che tanta gente fa.

Tutte le vacanze serviranno per riflettere su come realizzare, per il prossimo anno, il progetto: «**parrocchia missionaria nel quartiere**», soffermandoci in particolare sull'identità e sul ruolo dei «centri di ascolto», nei due quartieri "San Lorenzo" e "San Nicolò".

Si sollecitano tutti gli operatori pastorali, che desiderano il rinnovamento della nostra Parrocchia, a nutrirsi di speranza, per essere sempre più protagonisti attivi della vita e della missione della Chiesa.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» NELL'ANNO LITURGICO

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale Anno "C" (Dal 4 luglio all'1 agosto 2010)

4 luglio – XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(Is 66, 10-14; Sal 65; Gal 6, 14-18; Lc 10, 1-12. 17-20)
Tema: *La pace di Cristo regni nei vostri cuori*

Dal 5 al 9 luglio: Valderice - "Hotel S. Andrea": Esercizi Spirituali per il Clero, predicati da Mons. Antonio Miralles.

11 luglio – XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(Dt 30, 10-14; Sal 18; Col 1, 15-20; Lc 10, 25-37)
Tema: *Chi ama i fratelli ama Dio*

13-14-15-16 luglio: TRIDUO E FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL CARMINE

Ogni sera presso la Chiesa del Carmine – Via Libertà alle ore 18.00: S. Rosario, Vespri e S. Messa
N.B.: in questi giorni non si celebrano SS. Messe in Cattedrale e a "S. Domenico"

15 luglio – giovedì – ore 20.00 nella Sala a Vetri: Incontro dei pellegrini in partenza per la Terra Santa e distribuzione dei documenti per il viaggio.

18 luglio – XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(Gn 18, 1-10; Sal 14; Col 1, 24-28; Lc 10, 38-42)
Tema: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

Dal 20 al 27 luglio: Pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa

25 luglio – XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(Gn 18, 20-21. 23-32; Sal 137; Col 2, 12-14; Lc 11, 1-13)
Tema: *Chiedete e vi sarà dato.*

26 luglio – lunedì – FESTA DI S. ANNA E S. GIOACCHINO - Giornata al Santuario "S. Anna" C.da Difali - Erice

9, 23 e 30 luglio – venerdì – ore 15.00 nella Chiesa di S. Domenico: Rosario dei Misteri Dolorosi e S. Messa (nei mesi di agosto e settembre questa liturgia viene sospesa. Riprenderà venerdì 8 ottobre, dopo la Festa della Madonna del Rosario)

1 agosto – XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(Qo 1, 2; 2, 21-23; Sal 94; Col 3,1-5. 9-11; Lc 12,13-21)
Tema: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

ESCE la NUOVA "LETTERA APERTA" con il 10° Memorial «Ciccio Salone» (18-20 Giugno 2010), con il 25° di Ordinazione Sacerdotale di Don Alberto Genovese (28 Giugno 2010) e con il 48° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del nostro Parroco (29 Giugno 2010).



Dall'1 al 16 Agosto IN CATTEDRALE

Ore 18.00: Ogni sera la Quindicina in onore della Madonna di Trapani (Rosario – Litanie – Coroncina e S. Messa con Omelia).

N.B.: Nella prossima "Lettera Aperta", che uscirà il 1 agosto, sarà pubblicato tutto il programma delle Feste Patronali in onore di S. Alberto, di S. Lorenzo e della Madonna di Trapani.

Azione Cattolica Italiana Diocesi di Trapani Attività diocesane "Estate 2010"

CAMPI ACR

17-20 luglio (6-11 anni)

22-25 luglio (12-14 anni)

GIORNATA EDUCATORI

21 luglio (unitario)

CAMPO SCUOLA GIOVANISSIMI

31 luglio – 4 agosto (15-18 anni)

ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE NEL TERRITORIO DELLA CATTEDRALE

(dall'1 Luglio al 26 Settembre)

Domeniche e giorni festivi:

- Ore 17.30 Sabato e prefestiva (Chiesa S. Domenico)
- Ore 19.00 Sabato e prefestiva (Chiesa Cattedrale)
- Ore 8.30 (Chiesa Addolorata)
- Ore 11.30 (Chiesa Cattedrale)
- Ore 19.00 (Chiesa Cattedrale)

N.B.: Domenica 26 Settembre riprende la S. Messa, con la Catechesi dei fanciulli, delle ore 9.30, nella Chiesa «Maria SS. Immacolata», detta del Collegio.

APPUNTAMENTI ESTIVI AL SANTUARIO S. ANNA

Giornate di spiritualità: Da Venerdì 16 Luglio ore 19,00 a Domenica 18 Luglio ore 19,00, da Venerdì 27 Agosto ore 19,00 a Domenica 29 Agosto ore 19,00

Esercizi spirituali: da Martedì 17 Agosto ore 9,00 a Domenica 22 Agosto ore 12.30

Campi di lavoro e preghiera

I turno: da Martedì 21 Luglio ore 17,00 a Martedì 27 Luglio ore 12,30 (da 15 anni in poi)

II turno: da Sabato 24 Luglio ore 17,00 a Giovedì 29 Luglio ore 19,00 (da 19 anni in poi).

AI LETTORI

L'esistenza della "Lettera Aperta", di questo foglio mensile e di spunti di formazione, dipende da voi Lettori, che l'aiutate economicamente. Qualsiasi offerta spontanea, anche piccola, ma condivisa da tutti, è condizione di serenità e di continuità. Grazie. Servirsi del C.C.P. 12117917, qui accluso, intestato alla Parrocchia "S. Lorenzo" Cattedrale - Trapani.

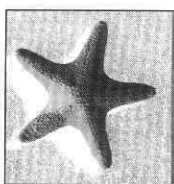
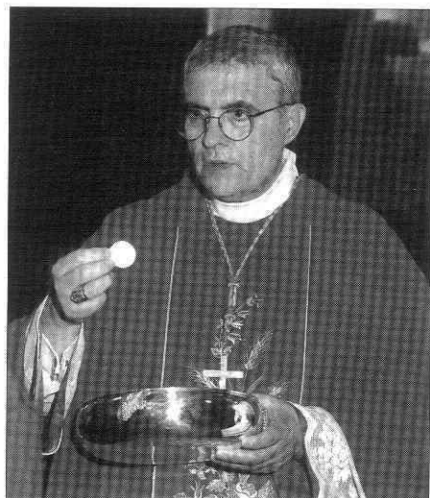
NUOVA S.O.S.

Per i lavori della Chiesa «ex SS. Sacramento» («Laurentina», oggi, chiusa per crolli), utilizzata per le attività giovanili € 20.000,00 + Per l'acquisto di un pulmino in seconda mano per i giovani e per i poveri € 8.000,00 + Per le attività liturgiche, caritative, catechistiche e culturali in occasione dell'Anno Laurentiano (10 agosto 2008 - 10 agosto 2009) € 22.000,00 = Totale € 50.000,00

Offerte precedenti	€ 46.768,05	Di Via Anna Maria	» 80,00	Parisi Orsola	» 60,00	In suffragio di Santi Rita Antonia	» 5,00
In suffragio di Brindisi Lorenzo	» 510,00	Piazza Anna	» 10,00	Fam. Ettari	» 50,00	Cettina e Ninni Polizzi	» 500,00
In suffragio di Cangemi Francesco	» 525,00	In suffragio di Ettari Giovanni Maria	» 125,00	Augugliaro Vita	» 20,00	nel XXV° di Matrimonio	» 10,00
N.N. (Cassetta centrale)	» 400,00	N.N.	» 10,00	Lo Verso Concetta in Barraco	» 5,00	Tuzzi Onello	» 20,00
Fam. Candia - Via delle Arti	» 50,00	In suffragio di Giacalone Alberta	» 20,00	Fazio Anna	» 20,00	In suffragio di Palizzolo Antonio	» 15,00
Benedizioni dei negozi di Via delle Arti	» 25,00	ved. Rallo	» 50,00	Montirusso Franco (Barcellona)	» 10,00	In suffragio di Curatolo Anni	» 30,00
N.N.	» 100,00	Messana Giuseppe	» 20,00	N.N.	» 10,00	Fam. Rallo (Cornino)	» 50,00
Scuole elementari del Rione Mokarta	» 10,00	Anguzza Giovanna	» 20,00	Bevilacqua Giuseppina	» 20,00	Fam. D'Aleo - Largo Franchi	» 50,00
Asaro Caterina	» 60,00	In suffragio di Laudicina Stefano	» 10,00	Fam. Auci - Via dei Mille	» 20,00		
In suffragio di Petralia Costantino	» 370,00	In suffragio di Mangano Francesca	» 150,00	Manzo Rosetta ved. Campo	» 100,00		
Garsia Anna	» 10,00	ved. Cammarelli	» 55,00	Paladino Giuseppe - Barraco Giuseppe	» 60,00		
In suffragio di Tallarita Giacomina	» 10,00	In suffragio di Mancuso Vito	» 55,00	e Pinetto Angelo	» 60,00	TOTALE ENTRATE al 4/7/2010	€ 50.273,05

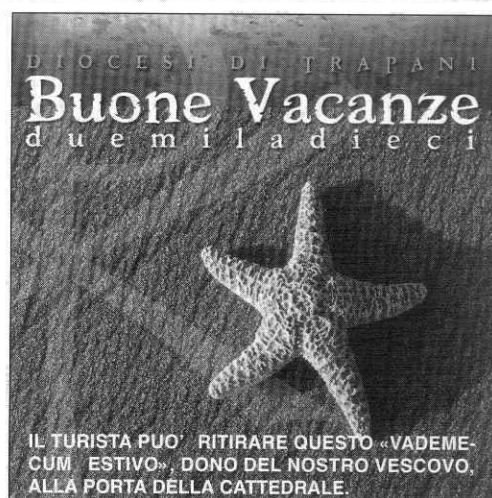
Rimane in positivo al 4/7/2010 la somma di € 273,05, quale prima offerta PER LA REALIZZAZIONE DELLA «SALA DELLA COMUNITA'». Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917, intestato alla Parrocchia S. Lorenzo. Al più presto acquireremo un pulmino in seconda mano.

Non è pervenuta dal Vescovado la rubrica «Il Vescovo a...». Pubblichiamo l'augurio del nostro Vescovo ai turisti che arrivano nella nostra Diocesi



Fratello e sorella
che hai scelto di vivere un periodo di vacanza nel nostro territorio, la Chiesa che è in Trapani ti accoglie con gioia ed è al tuo servizio per rispondere ad ogni tuo bisogno spirituale. Ti augura di poter vivere un soggiorno sereno e gioioso, che serva a ritemperare e a rinfrancare lo spirito e a donarti energie nuove per riprendere con rinnovato fervore i tuoi ritmi di vita.

+ Francesco Micciché, vescovo



ORDINAZIONE DI TRE NUOVI DIACONI



Carissimi amici di Lettera aperta!

Il giorno 20 luglio di quest'anno, nella Basilica Maria Assunta (Matrice) di Alcamo, la nostra amata Chiesa di Trapani vivrà un momento di grande gioia per l'ordinazione diaconale di tre nostri seminaristi: Salvatore Grignano, Giancarlo D'Angelo ed Antonino Vilardi.

Antonino, 24 anni, cresciuto nella comunità parrocchiale San Francesco di Paola di Alcamo, ha sentito la chiamata al sacerdozio sin da quando era ragazzo. Diplomatosi all'Istituto Professionale Chimico e Biologico, è entrato in seminario nel 2004 e il mese scorso ha completato il quinquennio teologico. Svolgerà il ministero diaconale in seminario come animatore vocazionale, a fianco del carissimo rettore don Vincenzo Basiricò.

Giancarlo, 27 anni, anche lui alcamese, ha maturato la vocazione al sacerdozio nella comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù. Diplomato all'Istituto Tecnico per Geometri, dopo un anno di università, è entrato in seminario nell'estate del 2003. Oltre ad aver completato il quinquennio teologico, ha conseguito il baccellierato in Teologia, e svolgerà il ministero diaconale nella comunità Regina Pacis di Paceco, con il caro don Salvo Morghese.

Salvatore, 29 anni, ha maturato la vocazione al sacerdozio nella comunità parrocchiale Regina Pacis di Paceco. Conseguito il diploma di tecnico per la gestione aziendale, è entrato in seminario nel giugno del 2002. Dopo aver concluso il quinquennio teologico, ha vissuto un'esperienza pastorale ad Alcamo, nella comunità di Sant'Anna con il caro don Antonio Peraino, esperienza che continuerà anche da diacono. Nel frattempo ha completato gli studi in teologia, conseguendo il baccellierato.

Con l'ordinazione diaconale il seminarista si consacra al ministero della Chiesa, ricevendo il dono dello Spirito Santo per mezzo dell'imposizione delle mani del vescovo.

Così i diaconi, con l'esempio di una vita generosa e casta, sinceri nella carità, premurosi verso i poveri ed i deboli, umili nel loro servizio, sono: sia un richiamo costante al Vangelo, sia immagine di Gesù Cristo, che non venne per essere servito ma per servire!

Con l'augurio di vederli al più presto presbiteri, ringraziamo il Signore per il dono di queste vocazioni, pregandoLo coralmente perché mandi operai nella sua messe.

Don Vincenzo Basiricò, Rettore del Seminario

N.B.: MENTRE STIAMO ANDANDO ALLE STAMPE, ANTONINO VILARDI HA AVUTO UN GRAVE INCIDENTE AUTOMOBILISTICO. PREGHIAMO INTENSAMENTE PER LUI.

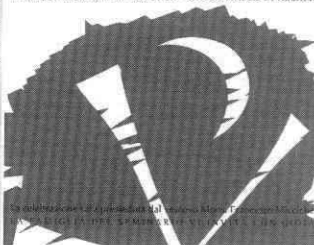
DIOCESI DI TRAPANI | SEMINARIO VESCOVILE

« Mio servo il Signore ti ho scelto »
1949

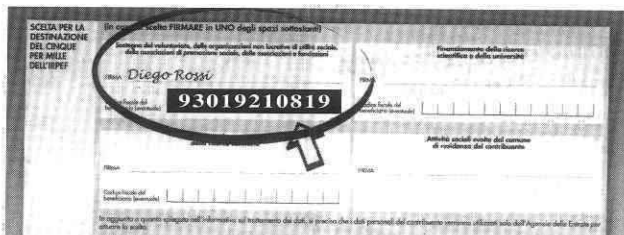
Giancarlo D'Angelo | Salvatore Grignano | Antonino Vilardi

Diaconi

20 luglio 2010 ore 19.30
PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA - CHIESA MADRE DI ALCAMO



SCEGLI DI AIUTARE CON IL «5 PER MILLE»



Siamo nel periodo nel quale tutti gli italiani sono chiamati a compilare la dichiarazione dei redditi. All'interno del modello destinato ad ogni contribuente, esiste un apposito spazio dove ogni contribuente può destinare il "cinque per mille" ad un'associazione non profit.

Anche il nostro Comitato PRO IMMIGRATI O.N.L.U.S. della Cattedrale può usufruire di questa possibilità. Indicando nell'apposito spazio il numero del codice Fiscale dell'Associazione e ponendo la Tua firma, offri una prima accoglienza ai poveri e agli immi-

grati della tua città; promuovi le adozioni a distanza verso i bambini abbandonati di Uberaba - Brasile, del Madagascar - Africa e di Haiti - Centro America; promuovi la costruzione dell'Ospedale nella Repubblica Democratica del Congo - Africa (Ex Zaire).

IL CODICE FISCALE E' IL SEGUENTE: 93019210819

SII TU STESSO A FARTI PORTAVOCE DI QUESTA ULTERIORE STRADA DI SOLIDARIETÀ CON I TUOI PARENTI, CON LE PERSONE CHE SAI ESSERE SENSIBILI A QUESTI PROBLEMI E CON I CONSULENTI DA TE CONOSCIUTI.

Approfittiamo dell'occasione per farTi giungere i nostri personali saluti, uniti a quelli di tutti gli assistiti di questa comunità.

Il Comitato «Pro-Immigrati» O.N.L.U.S. della Cattedrale «S. Lorenzo»